



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N 19/18 DEL 27.5.2014**

---

**Oggetto: L.R. n. 19/2006, artt. 11 e 30. Subentro della Regione nella titolarità delle concessioni di derivazione delle opere del sistema idrico multisettoriale regionale e trasferimento di gestione. Seconda integrazione dell'elenco di opere del Sistema Idrico Multisettoriale Regionale - opere in costruzione: diga di Sa Stria sul rio Monti Nieddu, traversa sul rio Medau Aingiu sul rio Is Canargius, Diga di Cumbidanovu sull'alto Cedrino e condotta forzata di derivazione.**

L'Assessore dei Lavori Pubblici riferisce che con la legge regionale 6.12.2006, n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici", è stato previsto il completamento del progetto di riforma complessivo del sistema idrico regionale mediante istituzione del Sistema Idrico Multisettoriale regionale, inteso come "l'insieme delle opere di approvvigionamento idrico e di adduzione che, singolarmente o perché parte di un sistema complesso, sono suscettibili di alimentare, direttamente o indirettamente, per aree territoriali o più categorie differenti di utenti, contribuendo ad una perequazione delle quantità e dei costi di approvvigionamento" ed il relativo gestore unico individuato quest'ultimo, nell'ente regionale "Ente Acque della Sardegna (ENAS)".

In particolare, riferisce l'Assessore che l'art. 30 della citata legge regionale prevede di procedere, a cura dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, alla ricognizione e identificazione delle opere del sistema idrico multisettoriale regionale di competenza della Regione, da affidare al nuovo soggetto gestore e del personale adibito alla gestione delle relative opere. Lo stesso articolo prevede che i soggetti gestori degli impianti del sistema idrico multisettoriale regionale, così individuato, cessino nell'attività di gestione a decorrere dall'effettiva operatività del nuovo soggetto gestore del sistema idrico multisettoriale regionale (ENAS).

Inoltre la legge citata prevede all'art. 11 il subentro della Regione nella sola titolarità di tutte le concessioni di acqua pubblica, o dei titoli a derivare comunque denominati in corso ovvero di tutte le domande di concessione in istruttoria, in capo ad enti pubblici o a partecipazione pubblica, che utilizzino o prevedano l'utilizzo delle infrastrutture, degli impianti, trasferiti alla Regione stessa, ai sensi dell'articolo 6 della legge 2 maggio 1976, n. 183 (Disciplina dell'intervento straordinario nel



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 19/18

DEL 27.5.2014

Mezzogiorno per il quinquennio 1976-1980), e quelli realizzati con finanziamenti regionali, nazionali e comunitari, purché inseriti nel sistema idrico multisettoriale regionale.

Agli attuali utilizzatori viene assicurata la possibilità di prelevare, per gli utilizzi settoriali della risorsa, in qualità di utenti del soggetto gestore del sistema multisettoriale regionale, un quantitativo d'acqua pari a quello utilizzato in conformità al preesistente titolo di derivazione rilasciato o in fase di istruttoria, a condizione che ciò risulti compatibile con le risultanze della procedura di revisione dei titoli di utilizzazione delle acque pubbliche.

Con la Delib.G.R. n. 51/57 del 20.12.2007 e il successivo Decreto del Presidente della Regione n. 135/2007 è stato disposto il trasferimento all'ENAS della gestione di una prima parte delle opere di competenza regionale appartenenti al sistema idrico multisettoriale contenute nell'allegato alla deliberazione stessa.

Inoltre i Decreti del Presidente della Regione n. 99 del 3.9.2008 e n. 138 del 27.11.2008 hanno trasferito il personale necessario alla gestione delle opere del sistema idrico multisettoriale regionale. Tali atti hanno quindi costituito la prima fase del trasferimento di gestione indicato all'art. 30 della legge regionale in oggetto.

La seconda fase del trasferimento di gestione è stata avviata con la Delib.G.R. n. 52/58 del 23.12.2011 ed il successivo Decreto del Presidente della Regione n. 35/2012, che hanno approvato una prima integrazione all'elenco delle opere del sistema idrico multisettoriale e deliberato il trasferimento all'ENAS della gestione delle opere di competenza regionale appartenenti al sistema idrico multisettoriale contenute nell'allegato alla deliberazione stessa.

Il Decreto del Presidente della Regione n. 157 del 10.12.2013 ha trasferito il personale necessario alla gestione delle opere indicate nell'allegato alla deliberazione sopra citata.

L'Assessore riferisce altresì che gli uffici dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, col supporto tecnico dell'Ente Acque della Sardegna, hanno integrato la ricognizione delle infrastrutture idrauliche che, sulla base dei requisiti di cui all'art. 3 della L.R. n. 19/2006, sono ascrivibili all'elenco delle opere da ricomprendere nel Sistema Idrico Multisettoriale Regionale.

Nell'allegato 1 alla presente deliberazione è riportato l'elenco sintetico delle opere in possesso dei richiamati requisiti di cui si propone il trasferimento di gestione all'ENAS la cui rappresentazione cartografica di sintesi è riportata nella tavola corografica in scala 1:250.000 (allegato 2).

L'elenco sintetico delle opere multisettoriali da trasferire all'ENAS è il seguente:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 19/18

DEL 27.5.2014

Codice	Denominazione	Gestore
7E.S2	Diga di Sa Stria sul rio Monti Nieddu	Consorzio di Bonifica Sardegna Meridionale (opera in costruzione)
7E.T5	Traversa sul rio Medau Aingiu sul rio Is Canargius	Consorzio di Bonifica Sardegna Meridionale (opera in costruzione)
5B.S3	Diga di Cumbidanovu sull'alto Cedrino	Consorzio di Bonifica Sardegna Centrale (opera in costruzione)
5B.C9	Condotta forzata di derivazione dalla Diga di Cumbidanovu sull'alto Cedrino	Consorzio di Bonifica Sardegna Centrale (opera in costruzione)

L'Assessore dei Lavori Pubblici riferisce ancora che la L.R. n. 19/2006 prevede che il trasferimento di gestione segua le procedure disciplinate con appositi decreti del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale.

È stato altresì predisposto, al fine dell'inserimento negli appositi decreti, il quadro informativo previsto dall'art. 30, comma 5, della legge regionale in oggetto, riguardante le principali informazioni necessarie al passaggio di gestione ed in particolare:

- l'individuazione cartografica delle opere e le caratteristiche tecniche principali,

mentre per quanto riguarda l'individuazione della tipologia gestionale in atto, con riferimento alla natura giuridica e alle caratteristiche del servizio esercitato e l'individuazione dei costi di gestione e delle strutture gestionali, l'Assessore dei Lavori Pubblici riferisce che al momento questi dati non sono definiti in quanto le opere sono in fase di costruzione.

Ciò premesso, l'Assessore dei Lavori Pubblici propone:

- di approvare l'elenco delle opere che costituiscono la seconda integrazione al sistema idrico multisetoriale di competenza della Regione, come definite dal comma 1, lettera c), dell'articolo 3 e dal comma 1 dell'articolo 30 della L.R. n. 19/2006 (riportate nell'allegato 1 alla presente deliberazione) e del conseguente subentro della Regione, ai sensi dell'art 11, comma 1, della L.R. n. 19/2006, con decorrenza 1.1.2015, nella titolarità di tutte le relative concessioni di acqua pubblica, dei titoli a derivare in corso, comunque denominati, inerenti le medesime opere;
- di trasferire, ai sensi del comma 1 dell'art. 30 della L.R. n. 19/2006, alla competenza gestionale dell'Ente Acque della Sardegna le opere di cui all'elenco dell'allegato 1 dopo l'avvenuto collaudo tecnico amministrativo delle opere attualmente in costruzione. L'Ente assumerà il compito di seguire le procedure di collaudo ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 1363/1959 mediante gli invasi sperimentali ai fini del rilascio del certificato di esercizio



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 19/18

DEL 27.5.2014

dell'invaso. L'ENAS subentrerà nei rapporti con la Commissione di collaudo ex art. 14 del D.P.R. n. 1363/1959 all'uopo nominata in corso d'opera. Gli oneri relativi a tale attività graveranno sulle spese generali previste nelle somme a disposizione dei relativi quadri economici degli interventi e saranno sostenuti dai concessionari dei relativi finanziamenti;

- di assicurare agli attuali utilizzatori, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 19/2006, la possibilità di prelevare, per gli utilizzi settoriali della risorsa, in qualità di utenti dell'Ente Acque della Sardegna, un quantitativo d'acqua pari a quello utilizzato in conformità al preesistente titolo di derivazione a condizione che risulti compatibile con le risultanze della procedura di revisione dei titoli di utilizzazione delle acque pubbliche;
- di disporre che gli attuali enti attuatori delle opere predispongano, a partire dall'esercizio finanziario dell'anno successivo al collaudo tecnico amministrativo, i propri bilanci di previsione in cui siano previste le spese per l'acquisto dell'acqua grezza secondo le tariffe di fornitura stabilite ai sensi del comma 5, art. 5, della L.R. 21.4.2005, n. 7, e dell'art. 17 della L.R. n. 19/2006, le conseguenti riduzioni in termini di spesa per i canoni di concessione, l'esercizio, la manutenzione e l'acquisto dell'energia necessaria per l'esercizio irriguo;
- di porre a carico dell'Ente Acque della Sardegna, per i soli usi irrigui, a favore degli attuali Enti gestori, il ristoro dei costi energetici effettivamente sostenuti per l'erogazione in pressione dell'acqua irrigua. Il ristoro dei costi potrà avvenire attraverso la fornitura diretta di energia ovvero la corresponsione dell'equivalente economico dell'energia consumata che, al fine di incentivare il risparmio energetico, verrà determinato, per ogni punto di erogazione, sulla base della misura dei volumi d'acqua effettivamente erogati e dell'energia strettamente necessaria a mettere in carico la rete di distribuzione, in condizioni ottimali di efficienza;
- di approvare, ai sensi dell'art. 30, comma 5, della L.R. n. 19/2006, i documenti allegati alla presente deliberazione contenenti: a) l'individuazione cartografica delle opere da trasferire in prima applicazione e le caratteristiche tecniche principali; b) l'individuazione della tipologia gestionale in atto, con riferimento alla natura giuridica e alle caratteristiche del servizio esercitato;
- di procedere, in applicazione della legge regionale in oggetto, con l'emissione del Decreto di cui all'art. 30, comma 5, della legge regionale n. 19/2006, con il quale la Regione subentra nella titolarità di tutte le relative concessioni di acqua pubblica, dei titoli a derivare in corso, comunque denominati, inerenti le opere riportate nell'allegato 1.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 19/18

DEL 27.5.2014

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dei Lavori Pubblici, constatato che il Direttore generale dei Lavori Pubblici ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

**DELIBERA**

- di approvare l'elenco delle opere che costituiscono una seconda integrazione al sistema idrico multisettoriale di competenza della Regione, come definite dal comma 1, lettera c), dell'articolo 3 e dal comma 1 dell'articolo 30 della L.R. n. 19/2006 (riportate nell'allegato 1 alla presente deliberazione) e del conseguente subentro della Regione, ai sensi dell'art 11, comma 1, della L.R. n. 19/2006, con decorrenza 1.1.2015, nella titolarità di tutte le relative concessioni di acqua pubblica, dei titoli a derivare in corso, comunque denominati, inerenti le medesime opere. L'elenco sintetico delle opere multisettoriali da trasferire all'ENAS è il seguente:

Codice	Denominazione	Gestore
7E.S2	Diga di Sa Stria sul rio Monti Nieddu	Consorzio di Bonifica Sardegna Meridionale (opera in costruzione)
7E.T5	Traversa sul rio Medau Aingiu sul rio Is Canargius	Consorzio di Bonifica Sardegna Meridionale (opera in costruzione)
5B.S3	Diga di Cumbidanovu sull'alto Cedrino	Consorzio di Bonifica Sardegna Centrale (opera in costruzione)
5B.C9	Condotta forzata di derivazione dalla Diga di Cumbidanovu sull'alto Cedrino	Consorzio di Bonifica Sardegna Centrale (opera in costruzione)

- di trasferire, ai sensi del comma 1 dell'art. 30 della L.R. n. 19/2006, alla competenza gestionale dell'Ente Acque della Sardegna le opere di cui all'elenco dell'allegato 1 dopo l'avvenuto collaudo tecnico amministrativo delle opere attualmente in costruzione. L'Ente assumerà il compito di seguire le procedure di collaudo ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 1363/1959 mediante gli invasi sperimentali;
- di assicurare agli utilizzatori, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 19/2006, la possibilità di prelevare, per gli utilizzi settoriali della risorsa, in qualità di utenti del soggetto gestore del sistema multisettoriale regionale, un quantitativo d'acqua pari a quello utilizzato in conformità al preesistente titolo di derivazione a condizione che risulti compatibile con le risultanze della procedura di revisione dei titoli di utilizzazione delle acque pubbliche;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 19/18

DEL 27.5.2014

- di disporre che gli attuali enti attuatori delle opere predispongano, a partire dall'esercizio finanziario dell'anno successivo al collaudo tecnico amministrativo, i propri bilanci di previsione in cui siano previste le spese per l'acquisto dell'acqua grezza secondo le tariffe di fornitura stabilite ai sensi del comma 5, art. 5, della L.R. 21.4.2005, n. 7, e dell'art. 17 della L.R. n. 19/2006, le conseguenti riduzioni in termini di spesa per i canoni di concessione, l'esercizio, la manutenzione e l'acquisto dell'energia necessaria per l'esercizio irriguo;
- di porre a carico dell'Ente Acque della Sardegna, per i soli usi irrigui, a favore degli attuali Enti gestori, il ristoro dei costi energetici effettivamente sostenuti per l'erogazione in pressione dell'acqua irrigua. Il ristoro dei costi potrà avvenire attraverso la fornitura diretta di energia ovvero la corresponsione dell'equivalente economico dell'energia consumata che, al fine di incentivare il risparmio energetico, verrà determinato, per ogni punto di erogazione, sulla base della misura dei volumi d'acqua effettivamente erogati e dell'energia strettamente necessaria a mettere in carico la rete di distribuzione, in condizioni ottimali di efficienza;
- di approvare, ai sensi dell'art. 30, comma 5, della L.R. n. 19/2006, i documenti allegati alla presente deliberazione;
- di procedere, in applicazione della legge regionale in oggetto, con l'emissione del Decreto di cui all'art. 30, comma 5, della legge regionale n. 19/2006, con il quale la Regione subentra nella titolarità di tutte le relative concessioni di acqua pubblica, dei titoli a derivare in corso, comunque denominati, inerenti le opere riportate nell'allegato 1, riservandosi di emettere un successivo decreto del Presidente per l'effettivo trasferimento della gestione delle opere ad avvenuta conclusione delle operazioni di collaudo tecnico amministrativo.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru